



SVANTAGGIATI DAGLI ... AVANTAGGIATI

Come preannunciato nel comunicato sindacale del 31 luglio scorso, preso atto del perdurare dell'atteggiamento arrogante ed intransigente di Banca Carime e della Capogruppo in relazione al premio aziendale 2008, confermiamo la decisione di **incontrare tutti Lavoratori di Carime nelle assemblee**, le cui date vi saranno rese note nei prossimi giorni.

Ribadiamo e ricordiamo a qualche "padano" che i Lavoratori di Banca Carime non chiedono elemosina o benevoli elargizioni, ma **pretendono che vengano utilizzati i medesimi criteri che hanno consentito, anche a chi ha chiuso i bilanci con indici negativi, di ottenere premi cospicui.**

È evidente, dunque, che per questo Gruppo **la dignità dei Lavoratori varia da zona a zona di Italia e sfuma sino a diventare nulla verso i Lavoratori del Sud:** giova infatti ricordare, a titolo esemplificativo, che lo scorso anno il **sistema incentivante** in Banca Carime, pur con i suoi straordinari risultati, **ha pagato ¼ dei premi previsti.**

Esigiamo quindi il **rispetto della dignità** dei nostri Lavoratori, cui viene negato un trattamento coerente con l'impegno profuso (confermato dalla semestrale 2009) **ed in linea con quello degli altri lavoratori del Gruppo.**

Tanto fa paio con la pessima condizione, da noi più volte denunciata, nella quale continuano a lavorare le risorse umane in tutte le filiali della Banca: nel mese di febbraio scorso, qualcuno, condividendo il nostro pensiero, sosteneva che *"i risultati arrivano quando c'è la condivisione dei piani di sviluppo e non quando si usano metodi di Ceauseschiana memoria"* e ci rassicurava sulla immediata censura di comportamenti vessatori e sulle pressioni commerciali. Tuttavia, ad oggi, la situazione non solo non è cambiata, ma si è addirittura aggravata coi soliti noti personaggi: le pressioni commerciali continuano in uno stato di *climax* e le rassicurazioni se le è portate via il vento!

Naturalmente, in un quadro così tristemente configurato, come dimenticare il peso rappresentato dalla **carezza degli organici**, che quotidianamente costringe i colleghi a girare come trottole da una filiale ad un'altra, spesso senza criteri organizzativi logici?

Per risolvere questo annoso problema, l'Azienda che fa? **Non riconferma i contratti dei giovani precari e boccia a tappeto nelle selezioni:** molti i partecipanti, pochi gli idonei.

E poiché il ricambio generazionale è parte integrante degli accordi sindacali all'interno del piano industriale 2007/2010, **vogliamo conoscere e capire quali sono i criteri in base ai quali l'inidoneità in Carime diventa idoneità in altre aziende del Gruppo.**

Innanzitutto a questo deprimente scenario, che evidenzia **una sostanziale discriminazione nei confronti dei Lavoratori meridionali**, qualcuno pensa e crede di potersi spingere sino all'estremo limite senza confrontarsi con i rappresentanti dei Lavoratori; da settimane oramai è subentrato un nuovo responsabile delle Risorse Umane: non siamo permalosi e attendiamo pazientemente (non però all'infinito) che, ultimato il giro di presentazione nelle Aree Territoriali, nei servizi e quant'altro, ci faccia conoscere le sue idee in merito alla gestione delle risorse umane, rispetto alla quale abbiamo già chiesto da tempo un incontro.

Il CIA è scaduto e pertanto dobbiamo preparare la nuova piattaforma. Le assemblee saranno un primo momento per aprire il confronto con i colleghi su tutta la materia (ticket, costi chilometrici, mutui, crediti al personale, provvidenze e inquadramenti).

Colleghi, le assemblee sono un momento importante in cui poterci confrontare con voi: vi aspettiamo!!

In democrazia si vive di partecipazione e consensi.

17 settembre 2009

UILCA
Carime

FABI FIBA/CISL FISAC/CGIL
Organi di Coordinamento Banca